



CONSULTA TERRITORIALE PER LA LEGALITÀ' 1/07/2020

Incontro con modalità in remoto

Partecipanti: **Azzolino Ronconi** – associazioni aderenti al C.S.V.M. che si occupano di legalità, **Giuseppina Bruno** – Libera, **Dino Perboni** – CISL Asse del Po, **Claudio Piva** – Coldiretti Mantova, **Francesco Cappa** – Ordini Architetti, **Maria Rita Bonizzi** – CGIL, **Monica Marchesi** – ODCEC, **Aldo Vincenzi** – consigliere delegato Provincia di Mantova, **Paolo Rinoldi** – cooperative sociali A e B.

Aprè il collegamento il Presidente della Consulta Azzolino Ronconi che ringrazia i partecipanti alla nuova modalità di comunicazione a mezzo piattaforma di videoconferenza. Invita ad una breve autopresentazione e sintetica illustrazione del contributo che si intende portare in Consulta, anche al fine di preparare e sviluppare poi l'attività quando sarà possibile riprendere la normalità delle sedute. Riassume brevemente i tre anni di lavoro che hanno lasciato in eredità la cultura della legalità; cita fatti di cronaca appena successi, il problema delle infiltrazioni e il radicamento della mafia nel territorio mantovano. Ricorda il prezioso contributo dato dall'architetto Paolo Tacci che recentemente è deceduto. Illustra il proprio percorso di formazione ed impegno civico sui temi della pace, della solidarietà, della legalità.

Segue la presentazione di Francesco Cappa che in qualità di rappresentante dell'ordine degli architetti, sottolinea gli aspetti deontologici della professione e la volontà di proseguire il lavoro svolto in seno alla Consulta stessa dal collega Paolo Tacci. L'ordine sta predisponendo un programma informatico che regolamerterà i compensi in materia urbanistica e la modalità di predisposizione dei correlati bandi di gara, garantendo la massima trasparenza nelle procedure (per evitare compromessi destinati a ridurre sempre più i corrispettivi degli strumenti urbanistici). Purtroppo l'evoluzione e la complessità delle normative in materia di lavori pubblici e di edilizia non aiutano sicuramente e richiederebbero maggiori sforzi di semplificazione. Questo coacervo di norme troppo articolate paradossalmente anziché impedire aiuta il proliferare del malaffare e rende sempre più difficile intercettare anzitempo, determinate presenze e infiltrazioni.

La parola passa a Paolo Rinoldi che saluta i partecipanti e si presenta come rappresentante delle cooperative sociali A e B e come presidente della cooperativa Minerva di Suzzara. Racconta che sono state raccolte a livello nazionale 100.000 firme contro le false cooperative precisando che è stata un'iniziativa di sistema congiunto Legacoop Confcooperative e che ha coinvolto pure il mantovano con la firma dei cooperatori. Le false cooperative si costituiscono in poco tempo e poi scompaiono rapidamente: la durata è sicuramente un campanello d'allarme. Basilare è il principio della

territorialità. Offre l'esperienza maturata nell'ambito cooperativo e la metterà a disposizione della Consulta.

Rita Bonizzi insiste sul valore della legalità e sulla necessità di proseguire l'attività educativa iniziata nell'esperienza della precedente Consulta. Come rappresentante sindacale che tutela i lavoratori, auspica la creazione di una rete tra tutti i componenti della Consulta stessa in modo da non trascurare certe situazioni anomale purtroppo causate dal COVID. Il suo appello è di essere garanti della legalità.

Dino Perboni richiama le numerose occasioni di incontro con il presidente Azzolino Ronconi e ne sottolinea l'esperienza maturata. Illustra le varie azioni che i sindacati CISL, CGIL e UIL hanno messo in campo per fronteggiare il lavoro nero, il caporalato, la prostituzione, il riciclaggio. Recentemente in prefettura si è tenuto un incontro per predisporre un protocollo sovra provinciale per il contrasto del lavoro nero. Per questo motivo la presenza in Consulta di un rappresentante della Camera di Commercio è molto importante. E' convinto che sensibilizzare l'opinione pubblica sia sicuramente l'arma vincente, per cui auspica un prosieguo del lavoro già impostato negli anni precedenti dalla Consulta.

Giuseppina Bruno ricorda la propria esperienza personale che l'ha portata ad un impegno attivo contro la criminalità organizzata, sia attraverso il proprio lavoro di insegnante, sia stimolando il racconto di storie personali come familiare di vittima innocente: da qui la sua attività con Libera. Dichiara la propria disponibilità a dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti.

Anche Claudio Piva è disponibile a proseguire l'impegno profuso nella precedente Consulta che svolge un ruolo di cerniera mantenendo un dialogo vivo e vivace sulla legalità; ricorda l'impegno di Coldiretti nei confronti delle imprese che possono crescere solo se c'è legalità e norme certe. Le infiltrazioni mafiose producono danni molto rilevanti nei confronti dell'attività delle imprese che operano con correttezza. Per questo è stato istituito l'Osservatorio Nazionale sulle agro-mafie, presieduto da Giancarlo Caselli che collabora col Parlamento. Purtroppo il COVID ha portato, oltre a molte sofferenze, anche l'illegalità che è in espansione come pure l'agropirateria, per questo si è reso necessario preparare dei protocolli per permettere alle aziende di produrre nella legalità.

Aldo Vincenzi ringrazia il presidente Azzolino Ronconi per l'importante lavoro svolto e mette in guardia i partecipanti sul rischio che la semplificazione e la sburocratizzazione vengano minate da ipotetiche infiltrazioni soprattutto negli enti locali.

Monica Marchesi sottolinea che la sua categoria è stata molto stressata a causa di norme e decreti improvvisi o poco chiari come ad esempio la regolamentazione del distanziamento sociale. Durante la fase del lockdown tanto commercio ha lavorato nel sommerso senza emettere scontrini o fatture. L'uso del contante è rischioso, è meglio la tracciabilità dei flussi, ma è opportuno che le banche non applichino costi sproporzionati onde evitare il nero. Ben vengano i finanziamenti governativi, rappresentano un buon incentivo, ma occorre prestare attenzione all'evasione fiscale.

In chiusura Azzolino Ronconi si dichiara molto soddisfatto dei contributi dei partecipanti che ha definito seri e di grande competenza anche se è molto rammaricato di non poter ancora dare il via nel concreto agli importanti lavori della Consulta stessa. E' consapevole della necessità di dover instaurare una conoscenza più approfondita, soprattutto coinvolgendo i vari componenti di recente nomina; l'incontro in remoto tuttavia, pur con i limiti accennati, è stata un'utile e proficua occasione di confronto.

Il collegamento si conclude alle 11,30.

Il presidente della Consulta
Azzolino Ronconi

La segretaria verbalizzante
Elisabetta Golinelli